

Alla cortese attenzione
del **Dirigente Scolastico** e dei **Docenti**

UNA GIORNATA A SPASSO NELLA PREISTORIA **PER LA SCUOLA PRIMARIA DI PRIMO GRADO**

Il parco archeologico “Archeoland Lupo Azzurro” è lieto di proporre per l'anno scolastico 2019/2020 **giornate a tema della Preistoria al Medioevo**. Grazie ad un'esperienza pluridecennale nell'ambito della didattica, maturata seguendo la prassi dell'Archeologia Sperimentale, con l'utilizzo di colori, forme, le tecniche, e delle attività artigianali nella vita quotidiana del passato. I nostri laboratori si distinguono per contenuti e tematiche, consentendo dei risultati ottimali in relazione alle esigenze del programma scolastico.



I LABORATORI A SCELTA DI ARCHEOLAND LUPO AZZURRO **STALLAVENA DI GREZZANA (VR)**

1)I colori della Preistoria

Circa 38mila anni fa uomini appartenenti alla nostra specie (*Homo Sapiens*) si diffusero in Europa. La loro comparsa segnò l'inizio di un periodo chiamato **Paleolitico Superiore**.

Numerosi animali vivevano nelle praterie e la caccia era la principale risorsa.

È proprio in questa fase che comparvero le prime espressioni artistiche: temi figurativi che rimasero costanti per circa 26mila anni.

Nelle grotte e nei ripari frequentati dall'uomo si possono vedere figure di animali dipinte, scolpite o incise in modo immediato.

Il laboratorio consente ai ragazzi di avvicinare le prime opere d'arte dell'uomo. Gli operatori di Archeoland hanno formulato un metodo innovativo in esclusiva che permette la realizzazione delle figure paleolitiche seguendo modalità di facile apprendimento.

I materiali usati saranno: carboni, terre, ocre...

- Introduzione al Paleolitico Superiore
- Apprendimento delle modalità esecutive
- Utilizzo delle sostanze coloranti

OBIETTIVI: La scoperta di un mondo affascinante e colorato che sta alla base delle espressioni artistiche e culturali successive.

MATERIALE DIDATTICO FORNITO DA ARCHEOLAND: Ocre, coloranti naturali, strumenti in selce (*bulini*)...

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

2) Scheggiatura della selce – Litotecnica

I più antichi manufatti ritrovati in Africa (Es. Lago di Turkana) risalgono a circa 2milioni e 500mila anni fa e sono l'inizio di una lunga tradizione di lavorazione della pietra. La selce è una delle materie prime più importanti per ottenere strumenti adatti alla caccia ed alle attività quotidiane: lame di coltelli, grattatoi, raschiatoi per la concia delle pelli e bulini per forare il legno, l'osso, la pelle... Le tecniche di scheggiatura adottate dai vari tipi umani si modificano nel tempo in relazione a un sempre più complesso metodo di preparazione dei nuclei al fine di ottenere strumenti funzionali.

Da decenni l'archeologo Renato Fasolo studia le tecniche di scheggiatura dell'omo preistorico, applicando i metodi dell'archeologia sperimentale. Inoltre, grazie all'esperienza continua sul campo, ha elaborato un metodo di apprendimento che consente ai ragazzi di orientarsi con immediatezza nel complesso mondo della *litotecnica*.

Durante il laboratorio si cercherà di ottenere, da un nodulo di selce, schegge e lame riproducendo tecniche legate ai vari periodi del Paleolitico.

I ragazzi potranno verificare il funzionamento di quanto ottenuto su legno, pelle, pietre...

I vari passaggi del laboratorio:

- Discussione sul processo di ominazione
- Le forme legate ai vari tipi umani: *Habilis, Erectus, Neandertal, Sapiens...*
- Osservazione visiva e tattile dei manufatti
- Apprendimento alle tecniche di scheggiatura
- Utilizzo di quanto ottenuto

OBIETTIVI: Riscoprire le funzionalità delle pietre silicee in relazione a gli strumenti d'uso: ripercorrere le tappe fondamentali che comprendono 2,5milioni di anni, e le forme litiche in

divenire; l'assimilazione dei dati in relazione alle forme ottenute e ai tipi umani che le hanno prodotte.

MATERIALE DIDATTICO FORNITO DA ARCHEOLAND: Selce, pelli, legno, percussori, strumenti riprodotti per la visione.

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

3) “Dall’Argilla al Vaso”:

il laboratorio ha come scopo quello di far conoscere ai bambini le principali forme vascolari realizzati in argilla durante il Neolitico, le tecniche di esecuzione e sintassi decorative. Potranno così apprendere con la tecnica del colombino la realizzazione di piccoli vasi, oppure imparare a realizzare fusaiole e pintaderas o altri oggetti tipici dell’epoca .

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

4) Il fuoco domato

Il mito richiama il titano Prometeo, che domò il fuoco degli uomini attirandosi così il castigo degli Déi. Antichi focolari sono stati rinvenuti a **Chuchutien** in Cina, dove lo spessore delle ceneri raggiunse i 7 metri di altezza, per molte generazioni il fuoco veniva continuamente alimentato, forse non conoscevano i metodi di accensione.

Ma come si procurava il fuoco nella preistoria?

Piriti e funghi come esca, muschio secco, bastoncini di legno duro fatti ruotare velocemente su tavolette di legno tenero, archetti a trapano... e chissà cos’altro ancora.

Laboratorio - Accensione tramite percussione:

Tale tecnica consiste nello sfregamento di due pietre di solito una selce contro un’altra selce o contro un minerale contenente ferro come la pirite o marcassite.

Grazie a tale sfregamento vengono prodotte delle scintille che vengono catturate da un’esca, cioè un materiale facilmente infiammabile, opportunamente preparata e posizionata.

Un’esca molto usata era il fungo *Fomes Fomnetarius* o fungo de fuoco.

Non appena una scintilla viene catturata dall’esca, il fuoco può essere alimentato soffiandovi sopra con cautela. Quindi, con altri materiali di facile accensione e combustione si accende il fuoco vero e proprio, provare per credere.

OBIETTIVI: Consentire agli alunni un’esperienza davvero unica come nella preistoria, la prima fondamentale scoperta dell’uomo.

5) Dal chicco al pane

In una macina a “*sella*” (levigatoio), i ragazzi collocheranno una manciata di grani da strofinare ruotando con un “*macinello*” (pietra sferica), sino ad ottenere la farina.

Segue la fase di impasto con aggiunta di acqua, poi il sale (elemento prezioso nel Neolitico), si procede sino a che non si crea una soffice pagnotta che successivamente verrà schiacciata sotto forma di piadina.

Nel frattempo un operatore di Archeoland avrà surriscaldato sul fuoco alcune pietre arrotondate, in questo caso il basalto di origine vulcanica, dove vi si appoggerà il pane.

Poco tempo dopo, durante un ulteriore spiegazione, verrà servito come assaggio il pane cotto.

OBIETTIVI: Far scoprire, ai ragazzi, la fatica e l’attenzione necessari per ottenere il pane da parte dei primi agricoltori, un esperimento da ricordare.

Il passaggio tra un’economia di raccolta di bacche e granaglie selvatiche (Paleolitico e Mesolitico) ad un’economia di coltivazione (neolitico) avviene gradualmente ed inizia all’incirca **10mila anni fa** in Medio Oriente.

Quali furono i primi cereali coltivati? Dove e quando?

- Le prime tracce di raccolta di cereali risalgono al **X millennio a.C.**; sono state trovate in Siria ed in Anatolia; e si tratta di un grano selvatico (*triticum beoticum boiss* e *triticum dicoccoides Körn*), che cresceva spontaneo in grande quantità, e di orzo.
- **Nell’VIII e VII millennio a.C.**, nel vicino Oriente, si comincia a coltivare il grano *monococco* o domestico, chiamato anche “*piccolo farro*”.
- Il grano duro (usato oggi per fare la pasta) fu coltivato per la prima volta nel VII millennio, in Siria.
- Il grano tenero (per preparare il pane) viene conosciuto intorno al VI – V millennio a.C. nella zona del mar Caspio. Successivamente si diffonde nei nostri climi.
- Il panico è coltivato in Cina già nel 4mila a.C.

L’avena si conosce solo a partire dal 2mila a.C e viene coltivata in Europa.

6) “Alle Origini della Scrittura”: Circa circa 5000 anni fa i Sumeri realizzano le prime forme di scrittura prime ideografiche e poi cuneiformi solo più tardi i Fenici grandi commercianti realizzeranno una forma di alfabetico sillabico .Il laboratorio consiste nel riprodurre su tavolette di argilla, con lo stilo, alcuni caratteri pittografici o cuneiformi sino a formare una frase .

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

7) “Dimostrazione di Fusione”: nel laboratorio dei mestieri antichi, i bambini assisteranno al processo di fusione del metallo e di colatura con successivo raffreddamento in contenitori di diversa forma .

8) “Le Immagini della Dea Madre: lavorazione a sbalzo”: la ricerca della raffigurazione del sacro è uno dei punti nodali della vita dell’uomo. I bambini durante il laboratorio impareranno a riconoscere le principali divinità locali venerate durante la protostoria nelle nostre regioni e realizzeranno una raffigurazione della dea Reatia (Paleoveneta) a sbalzo su lamina di metallo.

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

9) “Filare, Tessere: un nuovo modo di vestire”: l’arrivo del Neolitico non porta cambiamenti solo nel modo di mangiare e procurarsi il cibo, ma stravolge completamente la vita dell’uomo. Cambiamenti climatici e ambientali portano le comunità a cercare nuove soluzioni per vivere, per proteggere i loro averi e anche per vestire. I bambini durante il laboratorio sperimenteranno come si torceva e tesseva il filo, con l'utilizzo di un piccolo telaio, realizzeremo un piccolo tessuto, secondo lo schema dell'ordito e la trama.

N.B. Quanto realizzato durante il laboratorio verrà conservato dalla scuola e potrà essere oggetto di una mostra tematica.

10) Tiro con l'Arco

L'Arco non è raffigurato nel paleolitico superiore in quanto veniva utilizzato per il lancio di giavellotti un propulsore (asta in osso o legno con un uncino nella parte finale) la sua funzione era di dare maggiore forza al tiro.

L'arco compare invece nelle raffigurazioni e conflitti tra guerrieri nel periodo mezzolitico, la lavorazione di un arco le sue rifiniture era sempre molto accurata e complessa, l'uomo venuto dai ghiacci (Val Senales Bz) Oetzi, aveva con se un arco di legno di tasso, che risale a 5300 anni fa e sul quale si possono notare le sequenze di sottili stacchi su tutta la superficie e dare così omogeneità alla forma finale.

L'utilizzo di questa arma richiede concentrazione, e una corretta impostazione al momento del tiro.

Obiettivo:

colpire un bersaglio a distanza, aumenta l'autostima dei ragazzi, gli educa ad un controllo dei movimenti, e di mettere alla prova la loro capacità balistica.

Archi, frecce e bersagli, sono messi a disposizione da gli arcieri di Archeoland

Pausa pranzo al sacco all'interno del parco nelle apposite aree di ristoro.

Pomeriggio:

escursione naturalistica lungo la valle dei mulini nel nostro parco, abbiamo realizzato il sentiero delle selci lungo il greto del torrente asciutto, gli alunni dovranno distinguere tra le varie pietre (tufi arenarie ecc.) i noduli o schegge di selce a suo tempo trasportate dall'acqua.

Su richiesta è possibile una visita guidata al Ponte di Veja – Sito di particolare importanza preistorica e monumento nazionale.

- *Ogni classe avrà a disposizione un operatore per tutte le attività della giornata.*
- *Previa prenotazione disponibilità del pasto.*
- *Aree al coperto in caso di maltempo.*

GIORNI DISPONIBILI E ORARI:

Dal lunedì al sabato.

Mezza giornata: dalle ore 09:00 alle 12:00.

Giornata intera: dalle ore 9:00 alle ore 15:30.

COSTO:

Visita guidata di mezza giornata:

8,00 € a alunno (gratuita per gli insegnanti; 4,00 € per diversamente abili).

Visita guidata di una giornata intera:

12,00 € a alunno (gratuita per gli insegnanti; 6,00 € per diversamente abili).

COME ARRIVARE AD ARCHEOLAND:

Uscita autostrada Verona est; tangenziale per Valpantena – Bosco Lessinia – Uscita Grezzana.

Proseguire (direzione nord) per 1km circa. In località Quinto imboccare la superstrada.

Alla fine della superstrada girare a sinistra e tornare verso il centro del paese di Stallavena.

Archeoland si raggiunge da Stallavena seguendo l'indicazione per Alcenago.



CONTATTI:

ARCHEOLAND LUPO AZZURRO

Località Mulino Sengio

37020 Stallavena Verona

Per informazioni e prenotazioni, cell: 340 6068355

Email – renatofasolo@libero.it

www.archeoland.org